

DA OGGI ALLA GALLERIA SAN FEDELE

La bellezza del Crocifisso vista da due talenti

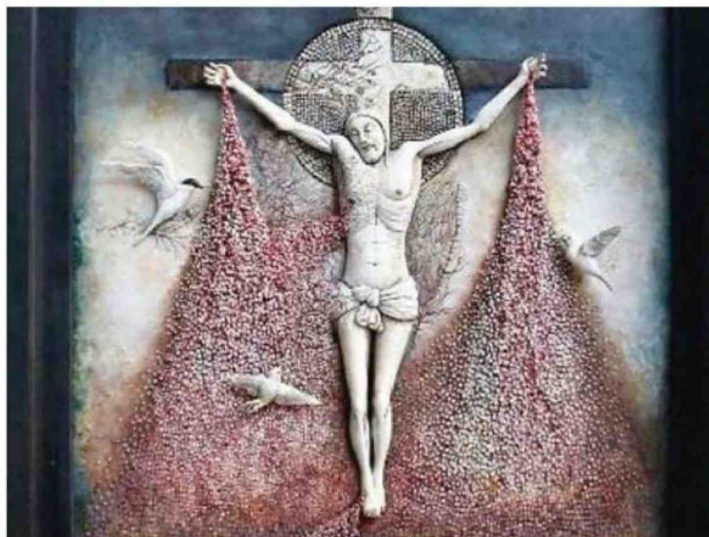
Le opere di Luca Pianella e Saba Masoumian dopo la tappa milanese saranno esposte in vari musei e santuari

MILANO

Due giovani artisti saranno i protagonisti della mostra "La bellezza del Crocifisso", che sarà inaugurata oggi alla Galleria San Fedele (via Ulrico Hoepli 3a/b, ore 18.30) e che resterà aperta fino al 15 febbraio. L'iniziativa rientra nel progetto "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", promosso dal Comitato scientifico della fiera internazionale per il mondo religioso "Devotio", allo scopo di colmare il divario comunicativo che si è creato tra arte e fede nel Novecento. Le due opere - "Dal legno oscuro" del genovese Luca Pianella e "Dono" dell'iraniana Saba Masoumian - sono state premiate ed esposte per la prima volta a Bologna nel febbraio dello scorso anno in occasione di "Devotio 2019".

Ora, a partire da Milano, inizieranno un tour espositivo che le porterà anche al Museo diocesano di Reggio Calabria (28 febbraio-15 aprile), al Museo diocesano di Faenza (18 aprile-16 maggio) e infine al Santuario francescano de La Verna (28 giugno-17 settembre). Dopo queste mostre, le due opere saranno donate ed esposte in chiese o luoghi di culto. La realizzazione delle due opere è stata accompagnata da alcuni momenti di incontro e di confronto, coordinati da due noti esperti in arte sacra: p. Andrea Dall'Asta, diret-

tore della Galleria San Fedele di Milano e della Raccolta Lercaro di Bologna, e l'arch. Claudia Marenti, direttore del Centro Studi "Dies Domini" della Fondazione Lercaro e coordinatore del Comitato scientifico di "Devotio". L'opera "Dal legno oscuro" di Luca Pianella è una riflessione sul "Christus Patiens". Realizzata su carta, muta a seconda dell'orientamento della luce e della posizione dell'osservatore, grazie ad una differenziata modalità di tracciare la grafite. Un'alternanza di campiture luminose e oscure, che creano un incisivo effetto simbolico che va oltre la semplice rappresentazione della figura. Saba Masoumian ha realizzato invece l'altorilievo "Dono", partendo da una lastra di polistirolo che poi ha ricoperto di colori e di mosaici, creando una scena altamente poetica.



"Dono" dell'iraniana Saba Masoumian: la mostra resterà aperta fino al 15 febbraio